CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA N. 20/2016 del 27 dicembre 2016

Il giorno martedì 27 dicembre 2016, alle ore 15,00, presso la sede amministrativa di Via dei Cornaggia, 33, a Rho, convocati con mail su incarico del Presidente, i signori consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il presidente Primo Mauri.

Assistono: il Direttore di Sercop, Guido Ciceri, e in qualità di segretaria verbalizzante, Barbara Carolo, dell'Ufficio Amministrativo

Alla seduta odierna risultano presenti:

Primo Mauri
Simona Regondi
Mirella Costanza
Michele Perla
Celesta Spotti

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Componenti presenti: 5

Componenti assenti: /

DELIBERAZIONE N. 115	Deliberazione a contrarre: accordo quadro per l'individuazione di un soggetto attuatore per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)- periodo 2017 - 2021
-----------------------------	--

Il Direttore relaziona al CdA come segue:

- Premesso che ai richiedenti asilo e protezione internazionale, la cui domanda di servizi di accoglienza ha avuto un aumento esponenziale dal 2014, va riconosciuto il diritto di fuga da conflitti, persecuzioni e gravi violazioni dei diritti umani ai sensi dell'art. 14 della Dichiarazione Universale dei diritti umani;
- Ritenuto che tale problematica non possa essere affrontata nella sola ottica dell'emergenza a breve termine, ma in base a principi di solidarietà e collaborazione tra gli enti pubblici e privati e le Istituzioni nazionali;
- Considerato che ai fini dell'accoglienza sul territorio nazionale dei profughi è stato richiesto, sia in sede di prima accoglienza che di seconda accoglienza e integrazione sul territorio, il coinvolgimento dei Comuni nell'ospitalità dei richiedenti asilo in piccole e medie strutture abitative collettive, offrendo anche servizi che favoriscano l'integrazione dei migranti;
- Considerato che, ai fini di suddividere sull'intero territorio nazionale l'onere e l'impatto sociale derivante dalla prima accoglienza e dall'integrazione delle persone alle quali è stato riconosciuto lo status di rifugiato e di facilitarne il percorso di integrazione sociale, è auspicabile un modello di accoglienza basato su strutture diffuse sul territorio e destinate a piccoli gruppi di persone, che garantiscono anche un maggiore controllo e sicurezza alle comunità locali;
- Considerato inoltre che le risorse economiche a fronte degli oneri connessi all'accoglienza non rimangono in carico agli Enti Locali ospitanti, essendo di competenza del Ministero degli Interni o di altri organi governativi all'uopo costituiti;
- Considerato che i Comuni del Rhodense, al fine di affrontare l'accoglienza dei rifugiati con un approccio non emergenziale, intendono promuovere un modello di "accoglienza diffusa" centrato sull'ospitalità in piccole strutture abitative mediante richiesta di accesso ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) per la predisposizione di servizi di accoglienza come previsti dalle linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);

- Precisato che lo SPRAR comporta la definizione e realizzazione di un progetto che non prevede esclusivamente l'accoglienza "alberghiera", bensì un sistema integrato di accoglienza che prevede la realizzazione dei seguenti servizi (finanziati): mediazione linguistica/culturale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, legale e tutela psico-socio-sanitaria realizzati da una equipe multidisciplinare di operatori che si occupano dei diversi aspetti del percorso di ogni migrante garantendo un progetto personalizzato;
- Dato atto che l'obiettivo principale degli interventi è la riconquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza (in una logica di "accoglienza emancipante");
- Richiamato il DM del Ministero dell'interno 10 agosto 2016 "modalità di accesso degli Enti Locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la predisposizione di servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)";
- Preso atto che tutti i Comuni dell'Ambito, ritenendo di poter affrontare meglio l'accesso dei flussi nel territorio progettando interventi di integrazione in una dimensione sovracomunale, hanno deliberato di dare mandato a Sercop per la richiesta di accesso ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) finalizzata alla predisposizione di servizi di accoglienza come previsti dalle linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), mediante la predisposizione di un progetto di accoglienza unitario, nonché per l'attivazione delle procedure necessarie alla scelta del soggetto attuatore degli interventi;
- Precisato infine che l'attivazione dei suddetti interventi di accoglienza sarà subordinata esclusivamente all'accesso a risorse e finanziamenti esterni al bilancio comunale o di ambito e conseguentemente sarà condizionata al riconoscimento dei finanziamenti sopra citati, ad eccezione delle spese di amministrazione e rendicontazione degli interventi che rimangono a carico di Sercop per un ammontare non superiore al 5% del costo degli interventi;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Preso atto della relazione del Direttore e delle motivazioni esposte, che si intendono integralmente riportate;
- Considerato l'aumento esponenziale della domanda di servizi di accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- Ritenuto che la problematica non possa essere affrontata nella sola ottica dell'emergenza a breve termine, ma in base a principi di solidarietà e collaborazione tra gli enti pubblici e privati e le Istituzioni nazionali;
- Considerato che il sistema posto in essere, a livello nazionale e locale, per garantire l'accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, prevede per gli immigrati regolarmente soggiornanti l'individuazione di strutture di secondo livello secondo il modello organizzativo di residenze sociali di transizione rientranti nel progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)
- Valutato che la gestione dei suddetti interventi possa essere meglio affrontata in una dimensione sovracomunale, avvalendosi dell'azienda speciale dei comuni;
- Richiamata la Delibera ANAC 32 del 20/01/2016 che individua nell'istituto dell'accordo quadro lo strumento più adeguato a garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento e trasparenza in caso di necessità di accoglienza, in quanto consente di selezionare preventivamente, mediante procedure ad evidenza pubblica, i possibili erogatori dei servizi con i quali sottoscrivere specifici accordi nel momento in cui si concretizza l'esigenza di accoglienza;
- Visto l'art. 54, comma 3 del D.Lgs 18.4.2016, n. 50 in materia di accordo quadro con un solo operatore;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare e fare proprie le motivazioni e deduzioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di approvare la documentazione presentata relativa alla conclusione di un accordo quadro per l'individuazione di un soggetto attuatore per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti asilo, rifugiati e umanitari, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), periodo 2017 – 2021, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.Lgs 18.4.2016, n. 50 composta da:
 - a) Disciplinare di gara
 - b) Capitolato speciale
- 3) Di prevedere una spesa, definita in questa fase come importo a base d'asta connessa al presente affidamento, pari a € 2.950.000,00 oltre IVA per il periodo: luglio 2017 – giugno 2021;
- 4) Di dare atto che il Responsabile Unico della procedura di gara ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è il Dott. Guido Ciceri;
- 5) Di dare atto che l'affidamento in oggetto è previsto dal Piano degli Appalti inserito nel PPA 2017 presentato all'Assemblea dei Soci di Sercop nella seduta del 21 dicembre 2016 e coperto da finanziamenti derivanti da risorse nazionali e comunitarie secondo stanziamenti Ministeriali per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

ALLEGATI

1. Bozza disciplinare di gara
2. Bozza capitolato speciale d'appalto